

[italiano](#) - [english](#)

ITALIANO

CASCINA MACONDO

VINCITORI E SELEZIONATI

CONCORSO INTERNAZIONALE POESIA HAIKU IN LINGUA ITALIANA 6° EDIZIONE 2008

La 6° edizione 2008 del Concorso Internazionale di Poesia Haikù in Lingua Italiana bandito da Cascina Macondo ha visto la partecipazione di 700 autori provenienti da ogni parte del mondo con 1829 haiku pervenuti. Esprimiamo un ringraziamento a tutti coloro che ne hanno reso possibile il successo: gli autori, il pubblico che ha votato, la stampa, le radio, i siti web, le riviste di poesia e letteratura, le biblioteche, le scuole, gli insegnanti, i presidi, i direttori didattici, le pro-lòco, i locali pubblici, i teatri, le associazioni, i circoli culturali italiani e stranieri, gli amici che hanno trovato il tempo di appendere un volantino in un luogo lontano.

Un particolare ringraziamento agli Sponsor e agli enti che hanno concesso il loro patrocinio

Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it

Patrocinio Comune di Riva Presso Chieri: www.comune.rivapressochieri.to.it

Fondazione Italia-Giappone: www.italiagiappone.it

Licèo Europeo Convitto Nazionale Umberto I: www.cnuto.it/CNUTO/CNUTO/SitoPubblico/Sezioni/11

Villaggio La Francesca: www.villaggi-lafrancesca.it

DeArt Edizioni: www.deart.org

Cogest M&C-Business & Travel: www.cogest.info

Gruppo Piòtto, Gruppo Haijin di Arenzano

Un ringraziamento alla giurìa

*Alessandra Gallo, Annette Seimer, Antonella Filippi,
Danilo Manera, Domenico Benedetto, Fabia Binci, Fabrizio Virgili,
Giorgio Gazzolo, Michele Bertolotto, Nico Orenco, Pietro Tartamella*

I PRIMI DIECI CLASSIFICATI - SEZIONE SÌNGOLA (adulti italiani e stranieri)

Roberta D'Adamo Italia (Bologna) - **PRIMO PRÈMIO**
(pubblicazione, attestato, Ciòtola Rakuhaiku, soggiorno di 1 settimana
per 2 persone al Villaggio La Francesca (Cinque Tèrre))

Olga Neagu Italia (Latina) - **SECONDO PRÈMIO**
(pubblicazione, attestato, Ciòtola Rakuhaiku)

Andrea Cecon Italia (Udine) - **TÈRZO PRÈMIO**

(pubblicazione, attestato, Ciòtola Rakuhaiku)

QUARTO PRÈMIO PARI MÈRITO (pubblicazione, attestato)

Aneta Michelucci Italia (Livorno)

Anna Tancredi Italia (Torino)

Celmiro Koryto Oceania (Kiribati)

Eduard Tara Romania (Iasi)

Jim Kacian Usa (Virginia)

Vanden Broeck Guy Belgio (Avelgem)

Visnja McMaster Croazia (Zagabria)

I PRIMI DIÈCI CLASSIFICATI - SEZIONE COLLETTIVA
(scuòle e àrea handicap - italiani e stranièri)

Istituto Tècnico per Geòmetri "Galilèi" - Italia (Torino) - **PRIMO PRÈMIO**

(pubblicazione, attestato, manufatto Rakuhaiku)

Scheyla Haghighi 2C - Insegnante Maria Eleonòra Forno

Scuòla Elementare "Auròra" - Italia (Torino) - **SECONDO PRÈMIO**

(pubblicazione, attestato, manufatto Rakuhaiku)

Gheorghita Tiron 3A - Progètto MUSE– insegnante Grazia Martorana

Scuòla Mèdia "Croce Morèlli"- Italia (Torino) - **TÈRZO PRÈMIO**

(pubblicazione, attestato, manufatto Rakuhaiku)

Alessandro Bisignano 3F - insegnante Loredana Garnero

QUARTO PRÈMIO PARI MÈRITO (pubblicazione, attestato)

Scuòla Elementare "Convitto Nazionale Umbèrto I" - Italia (Torino)

Luca Monagheddu 2B - insegnante Daniela Vitale

Scuòla Elementare "Convitto Nazionale Umbèrto I" - Italia (Torino)

Gabrièle Ròcci 2C - insegnante Anna Maria Oddone

Scuòla Elementare "Silvio Pèllico" - Italia (Torino)

Irène Sala 1C - Progètto MUSE - insegnante Marianna Del Gròsso

Licèo Linguistico "Città di Pièro" - Italia (Arezzo)
Marta Sposato 3L - insegnante Àngela Ambrosini

Licèo Scientifico "Segrè"- Italia (Torino)
Benedetta Cauvin 2C - insegnante Donatèlla Buroni

Scuola "Nayanova University" - Russia (Nayanova Samara)
Valentin Frygin - insegnante Irina Kogan

Àrea Handicap "Motore di Ricerca" - Italia (Torino)
Danièle Mazza - lavoro di gruppo

SELEZIONATI

94 AUTORI - prèmio pubblicazione -

Alessandro Cappa
Alessandro Bisignano
Alessandro Calamia
Alessandro Porchietti
Alèssia Gilardo
Alice Bellesi
Andra Falbo
Andrèa Cecon Andrèa Rossi
Aneta Michelucci
Àngelo Bènsi
Anna Tancredi
Annamarià Matèra
Annamarià Ramponi
Antònia Pellegrino
Arturo Giusti
Beatrice Sanalidro
Benedetta Cauvin
Carla Lorizzo
Carlo Sòri
Carolina Leonetti
Caterina Mònaco
Celmiro Koryto

Chiara Caruso
Chiara D.
Cinzia Revèlli
Clara Brunello
Danièla Basti
Danièle Mazza
Dèbora Zifarone
Dina Franin
Djurdja Vukelic-Rozic
Edoardo Fariello
Eduard Curestiuc
Eduard Tara
Enrico L.
Federica Vignati,
Claudia Bacchini,
Eleonòra Scandòla,
Gillo Còppi
Federico Dagnino
Federico Bròtto
Francesca Caratòzzolo
Francesco Rossi
Francesco Rombolà
Gabrièle Ròcci
Gheorghita Tiron
Gianluca Parisi
Giorgia Bordignon
Giorgia Clemènte
Giovanni Tasco
Giulia Mariòtti
Giuliana Bernasconi
Giusèppe Ciucciomini
Giusèppe Riccardo Mancino
Giuseppina Clèma
Grazièlla Atzòri
Grazièlla De Pòli
Imane Jarmouni
Ion Untaru
Irène Sala
Ìtalo Asti
Jàcopo Santi
Jim Kacian
Jules Cohn Botea
Làura Vicènze
Lavoro di gruppo
Lèlla Buzzacchi
Liana Dodan

Lorènz Coira
Lorènz Grande
Luca Monagheddu
Luca Sassetti
Luciene Alves Reis
Luisa Bonacina
Marco Giordano
Marco Gnoou Jiang
Maria Manuela Ana Miga
Marìa Pàola Fortuna
Maria Kopjeva
Marìa Lipartiti
Maria Vittòria Speranza
Mariam Zouhir
Mario Viani
Marta Sposato
Marzia Pollini
Màssimo Barbaro
Matilde Tornesèllo
Mayck Ribeiro Sampaio
Michèla D'Innocènzio
Mirko Pardo
Nikolaj Shpits
Òlga Neagu
Oscar Luparia
Pàolo Sevèri
Pàolo Allievi
Riccardo Bettinèlli
Robèrta D'Adamo
Robèrto De Maio
Robèrto Romèo
Said Saterih
Sandro Campatèlli
Scheyla Haghghi
Shamaa Ahmed
Silvana Ponsèro
Sofia Zonta
Tèrry Olivi
Tommaso Gambini
Torina Plaku
Valentin Frygin
Vanden Broeck Guy
Vanes Ferlini
Verica Zivkovic
Visnja McMaster
Vittòrio Miròglio

Viviana Migliore
Ylenia Severin

PRIMO PRÈMIO
sezione singola

Sènza avvisare,
su un altro binario,
l'ùltimo trèno

Robèrta D'Adamo - Italia (Bologna)

motivazione della giurìa

Nel cuore della notte si consuma un piccolo dramma, la perdita dell'ultimo treno. L'evento può sembrare insignificante, ma incastonato nella fragile tessitura dell'haikù diventa metafora di ogni occasione persa. Tutta la vita, in fondo, è una stazione: si continua a partire, arrivare, ripartire, aspettare e perdere treni. La stabilità è illusoria, ogni cosa svanisce nel nulla. Il fotogramma ferma l'essenziale, senza sbavature. Silenzio intorno, solitudine (Sabi); è da un po' che il viaggiatore aspetta (Kigo tèmporis), è stanco, forse annoiato, ma ad un tratto un evento lo scuote (Wabi): il treno, l'ultimo, parte, senza avvisare e su un altro binario (Kigo misuralis). Ogni verso una stiletta. Qualcosa non ha funzionato, qualcuno ha deluso ed ora non resta che accettare quanto è avvenuto. Accorato stupore, domande senza risposta. Nella precarietà del tutto è inutile affannarsi (Aware), non resta che rassegnarsi all'inevitabile.

SECONDO PRÉMIO

sezione s̀ingola

nel vècchio secchio
hò seminato tanti
fiori di campo

Òlga Neagu - Italia (Latina)

motivazione della giurìa

Un haikù dal profumo impalpabile e di tènera delicatezza pittòrica che èvoca immàgini leggère e sfumature di luce. Il primo vèrso fa s̀ubito scattare un'intènsa suggestione: èccolo il vècchio secchio, un po' ammaccato, di zinco o di smalto, con tracce di colore che affiòrano tra crèpe di rùggine. Un oggètto inùtile, da gettare via, ma che miràcolo di poesia e grazia saperlo guardare con òcchi nuòvi (Wabi)! Basta seminare tanti fiori di campo (Kigo) per risvegliarlo alla vita e immaginare il tripudio di forme e colori che prèsto traboccheranno dal suo orlo e sconfineranno fino a rievocare le immènse distese fiorite dei quadri di Van Gogh (Aware). C'è qualcòsa di più sublime della sèmplice bellezza dei fiori di campo (Wabi - Sabi)? L'energìa del mondo pàlpita nelle còse apparentemente più dimesse e nei riti più quotidiani, generando armonìa e gusto della vita (Yugen). A saper lèggere tra le righe si può anche individuare una metàfora: il secchio è l'anziano messo alla pròva dalla vita che non cèssa di stupirsi e di risvegliare in sé e intorno a sé il sapore delle còse bèlle e buòne.

TÈRZO PRÉMIO

sezione singola

giornata d'afa,
tra carteggi d'ufficio
un origami

Andrèa Cecon - Italia (Udine)

motivazione della giuria

Caldo, afa, umidità: è una di quelle giornate estive (Kigo) in cui non si ha voglia di fare niente e si cióndola avanti indietro sulla sedia, cercando di concentrarsi in qualche pratica. Molti sono in ferie, si è quasi soli, fasciati di silenzio (Sabi) e la fiacchezza si sta impadronendo di sensi e mente. All'improvviso (Wabi), tra carteggi d'ufficio, salta fuori un origami: realizzato in altra epoca (in un altro giorno grigio) o ricevuto in regalo? O forse proprio ora viene prendendo forma tra mani esperte che sanno l'arte con cui si ripiega un foglio di carta? È una parentesi magica, un momento di grazia fuori dal tempo. Il cielo non pesa più come una cappa, la stanza si inonda di luce, si riempie di presenze, la figurina diventa il punto focale dell'universo e richiama ad una cultura lontana dove invocano la pace le mille gru di carta - uccello simbolo di lunga vita - che si appendono alla statua di Sadako a Tokyo (Aware).

PRIMO PREMIO
sezione collettiva

Solitudine
come un fenicottero
su di una gamba

Istituto Tecnico per Geometri "Galilèi"
Scheyla Haghghi 2C – Italia (Torino)
Insegnante Maria Eleonora Forno

motivazione della giuria

Nel primo verso domina una parola astratta la cui eco perdura nel silenzio che segue (Sabi). L'adolescente, incerto tra passato e futuro come un equilibrista sul filo, prova a definire la solitudine che avverte in sé e la fotografa in un'immagine che sorprende per la sua grazia (Wabi): il fenicottero che riposa su una gamba sola. Gamba non zampa e il termine è una spia linguistica efficace: quel fenicottero è come l'adolescente ed è bellissimo. La sua immagine esce fuori dalle scarse strutture verbali che la delineano: il piumaggio rosa, il lungo collo disteso al di sopra del dorso, il capo ripiegato sotto le ali, un filo di zampa... Tra cielo, aria, acqua e silenzio. Tutto è sospensione e leggerezza (Yugen). C'è quiete intorno, ma da un momento all'altro il fenicottero si alzerà in volo, prenderà la rincorsa sulle agili zampe e battendo le ali si librerà in aria con eleganza. L'animale contemplato e il contemplatore sono la stessa cosa. L'adolescente riconosce la naturalità dell'incertezza e accetta la sua solitudine: sa che anche lui potrà volare e il presente, ora fanghiglia molle, diventerà un solido terreno su cui ancorarsi.

SECONDO PREMIO sezione collettiva

una farfalla
svolazza su nel cielo
del mio monitor

Scuola Elementare "Aurora"
Gheorghita Tiron 3A - Progetto MUSE – Italia (Torino)
insegnante Grazia Martorana

motivazione della giuria

Una farfalla, etereo capolavoro della natura, svola nel cielo: bellezza pura, simbolo di grazia e leggerezza (Karumi), metafora vivente di tutto ciò che è effimero e fragile. La scena è limpida, quasi scontata, ma il terzo verso introduce un ribaltamento semantico, che crea sorpresa e un sottile spaesamento (Wabi): il cielo in cui vola la farfalla (Kigo di primavera) è il monitor del personal computer. E su quel cielo il suo volo è un continuum che non conosce sosta e ipnotizza chi ne segue le ampie volute. La tecnologia, irrompendo nel presente, si nutre delle forme della natura, che rappresentano un punto di ancoraggio e sono capaci di risvegliare richiami e suggestioni vitali. Il volo gioioso della farfalla sul monitor suggerisce un'idea di libertà da vivere fino in fondo, di metamorfosi in metamorfosi, consapevoli dell'evanescente trasparenza dell'essere, assaporando il qui ora, come un guizzo d'eternità che il presente regala (Aware).

TÈRZO PRÈMIO
sezione collettiva

tutti in piedi
campane che suonano
il terremoto

Scuola Media "Croce Morèlli" - Italia (Torino)
Alessandro Bisignano 3F

insegnante Loredana Garnèro

motivazione della giuria

Intrecciando gli èsili fili linguistici dei primi due vèrsi, l'haikù fotògrafa una situazione che incuriosisce: ci sono persone in piedi e campane che suonano (*Aware*). Che còsa sta succedèndo? Con il suono delle campane si scandiscono i ritmi della vita quotidiana, si annunciano atti litùrgici e cerimònie. Si creà attesa e sospensione (*Yugen*). Il tèrzo vèrso sembra fornire una chiave per l'interpretazione: l'emergèzza è drammàtica. È notte, c'è il terremòto e le campane si sono messe a suonare da sole, sotto l'effètto delle prime scòsse violènte, ed hanno tirato giù tutti dai lètti. O è stato qualcuno a dare l'allarme per far scattare l'evacuazione? Ma può èssere anche un giorno d'estate, tutti seduti all'apèrto ai tavoli dei bar per un gelato, quando tàvoli e case comìnciano a ondeggiare. La tèrta che improvvisamente trèma gètta nello sconfòrto l'adulto che si sènte impotènte e si affanna a cercare un riparo sicuro, ma nel ragazzo la meraviglia per l'insòlito evènto è forse superiore al timore di ciò che potrà accadere. E se il terremòto fossero gli studènti che al tèrmine delle lezioni (il suono di campane) schìzzano in piedi e córrono vèrso l'uscita, sènza che nessuno pòssa trattenerli?

LA CERIMÒNIA DI PREMIAZIONE
AVVERRÀ DOMÉNICA 23 NOVÈMBRE 2008
A CASCINA MACONDO

Borgata Madonna della Róvere, 4
10020 Riva Prèssò Chièri - Torino - Italia
dalle ore 14.30 alle ore 18.30

sarà a disposizione per quel giorno il libro
"UN SASSO NELLA MANO"
con i 114 haiku (italiano-inglese) selezionati al concorso
edizioni Angelo Manzoni-Cascina Macondo

Presènti i Giurati, la Redazione di Cascina Macondo,
gli Spònsor, gli Autori premiati, la Stampa.

La manifestazione è aperta al pùbblico
prèvia indispensabile prenotazione a causa dei posti limitati.
Per lo stesso motivo si invita ogni bambino
ad èssere accompagnato al massimo da 2 soli adulti.

PROGRAMMA
CERIMÒNIA DI PREMIAZIONE
CONCORSO INTERNAZIONALE HAIKÙ

* inizio ore 14,30 puntuali
* lettura ad alta voce intorno al fuòco degli Haiku classificati
a cura del Gruppo I NARRATORI DI MACONDO

VERRANNO LÈTTI SOLO GLI HAIKÙ

DEGLI AUTORI PRESENTI ALLA MANIFESTAZIONE

- * cottura Raku dal vivo delle ciòtole prèmio
- * consegna dei prèmi e degli attestati
- *lotteria con in palio una prezioso manufatto di ceràmica Raku
- * tèrmine della manifestazione alle ore 18,30 circa

SE VUÒI SPONSORIZZARE
PER L'ANNO 2009 LA 7° EDIZIONE
DEL CONCORSO INTERNAZIONALE
DI POESÌA HAIKÙ IN LINGUA ITALIANA DI CASCINA MACONDO
RICHIÈDI INFORMAZIONI ALL'INDIRIZZO
info@cascinamacondo.com

grazie per l'attenzione
la Redazione, la Giuria,
HAICOM - Comunità Internazionale Haiku Cascina Macondo

ENGLISH

CASCINA MACONDO

WINNERS AND SELECTED

ITALIAN HAIKU POETRY INTERNATIONAL CONTEST 6th EDITION 2008

The 6th edition 2008 of the Italian Haiku Poetry International Contest announced by Cascina Macondo has seen the participation of 700 authors from every part of the world with 1829 haiku. We would like to warmly thank all those who fostered this success: the authors, the public who voted, the press, the radio channels, the web sites, poetry and literature magazines, the libraries, the schools, the teachers, the headmasters and headmistresses, the visitors' offices, the public locals, the theatres, the associations, Italian and Foreign culture clubs, all friends who managed to hang a leaflet in some far place.

A special thank to Sponsors and Bodies who granted their support

Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it

Patrocinio Comune di Riva Presso Chieri: www.comune.rivapressochieri.to.it

Fondazione Italia-Giappone: www.italiagiappone.it

Licèo Europèo Convitto Nazionale Umbèrto I: www.cnuto.it/CNUTO/CNUTO/SitoPubblico/Sezioni/11

Villaggio La Francesca: www.villaggi-lafrancesca.it

DeArt Edizioni: www.deart.org

Cogest M&C-Business & Travel: www.cogest.info

Gruppo Piòtto, Gruppo Haijin di Arenzano

A thank to the jury

*Alessandra Gallo, Annette Seimer, Antonella Filippi,
Danilo Manera, Domenico Benedetto, Fabia Binci, Fabrizio Virgili,
Giorgio Gazzolo, Michele Bertolotto, Nico Orenco, Pietro Tartamella*

THE FIRST TEN RANKING – INDIVIDUAL SECTION (Italian and Foreign adults)

Roberta D'Adamo Italia (Bologna) - **FIRST PRIZE**
(publication, certificate, Rakuhaiku bowl,
one week's stay at La Francesca Village – Cinque Terre)

Olga Neagu Italia (Latina) - **SECOND PRIZE**
(publication, certificate, Rakuhaiku bowl)

Andrea Cecon Italia (Udine) - **THIRD PRIZE**
(publication, certificate, Rakuhaiku bowl)

FOURTH PRIZE EQUAL (publication, certificate)

Aneta Michelucci Italia (Livorno)

Anna Tancredi Italia (Torino)

Celmiro Koryto Oceania (Kiribati)

Eduard Tara Romania (Iasi)

Jim Kacian Usa (Virginia)

Vanden Broeck Guy Belgio (Avelgem)

Visnja McMaster Croazia (Zagabria)

THE FIRST TEN RANKING – COLLECTIVE SECTION (Italian and Foreign schools and disabled area)

Istituto Tecnico per Geometri "Galilèi" - Italia (Torino) - **FIRST PRIZE**
(publication, certificate, Rakuhaiku handwork)
Scheyla Haghghi 2C - Insegnante Maria Eleonora Forno

Scuola Elementare "Aurora" - Italia (Torino) - **SECOND PRIZE**
(publication, certificate, Rakuhaiku handwork)
Gheorghita Tiron 3A - Progetto MUSE- insegnante Grazia Martorana

Scuola Media "Croce Morèlli"- Italia (Torino) - **THIRD PRIZE**
(publication, certificate, Rakuhaiku handwork)
Alessandro Bisignano 3F - insegnante Loredana Garnerò

FOURTH PRIZE EQUAL (publication, certificate)

Scuola Elementare "Convitto Nazionale Umberto I" - Italia (Torino)
Luca Monaghèdu 2B - insegnante Daniela Vitale

Scuola Elementare "Convitto Nazionale Umberto I" - Italia (Torino)
Gabrièle Ròcci 2C - insegnante Anna Maria Oddone

Scuola Elementare "Silvio Pèllico" - Italia (Torino)
Irène Sala 1C - Progetto MUSE - insegnante Marianna Del Gròsso

Licèò Linguistico "Città di Pièro" - Italia (Arezzo)
Marta Sposato 3L - insegnante Àngela Ambrosini

Licèò Scientifico "Segrè"- Italia (Torino)
Benedetta Cauvin 2C - insegnante Donatèlla Buroni

Scuola "Nayanova University" - Russia (Nayanova Samara)
Valentin Frygin - insegnante Irina Kogan

Àrea Handicap "Motore di Ricerca" - Italia (Torino)
Danièle Mazza - lavoro di gruppo Domeniche in Cascina

SELECTED

**94 AUTHORS - prize publication –
SEE LIST ABOVE**

FIRST PRIZE
individual section

Without warning,
on a different platform,
the last train.

Robèrta D'Adamo - Italia (Bologna)

jury 's motivation

In the middle of the night (at dead of night) a drama happens: the loss of the last train. The event can seem insignificant, but inserted in the delicate structure of the haiku becomes a metaphor of every lost occasion. The whole life, after all, is a station: we go on leaving, arriving, leaving again, waiting for trains and losing them. Stability is illusory, everything vanishes in nothing. The frame stops at the main point, without imperfections. Silence all around, loneliness (Sabi); the traveller has been waiting for a long time (Kigo temporis), he is tired, maybe bored, but suddenly an event shakes him (Wabi): the train, the last, leaves, without informing, on another platform (Kigo misuralis). Every line a stab. Something did not work, someone disappointed us and now we only have to accept what happened. Mournful astonishment, questions without an answer. In the precariousness of all things it is useless to be anxious (Aware), it is better to accept what cannot be avoided.

SECOND PRIZE
individual section

in the old bucket
I have sown many
wild flowers

Òlga Neagu - Italia (Latina)

jury 's motivation

A haiku with a vague scent, full of tender pictorial sensibility, evoking delicate images and shades of light. The first line makes immediately spring an intense awesomeness: here is the old bucket, a little dented, made of zinc or glazed, with traces of colour appearing among rusty cracks. A useless object, to throw away, but it is a miracle of poetry and grace to be able to look at it with new eyes (Wabi)! It is enough to sow lots of wild flowers (Kigo) to call it to life and to imagine the blaze of forms and colours that will soon flow over its rim and stray to evoke again the boundless flowering sweep of Van Gogh's pictures (Aware). Is there anything more sublime than the simple beauty of wild flowers (Wabi – Sabi)? The energy of the world throbs with the apparently modest things and in the everyday rituals, generating harmony and love for life (Yugen). It is also possible to find a metaphor, reading among the lines: the bucket is the elderly that life put to the test, that does not stop being astonished and awaking in and around himself/herself the taste of good and nice things.

THIRD PRIZE

individual section

day of sultry heat,
among office papers
an origami

Andrèa Cecon - Italia (Udine)

jury 's motivation

Heat, sultriness, dampness: it is one of those summer days (Kigo) in which there is no will to do anything and we loaf around on the chair, trying to concentrate on some works to do. Many people are on holiday, we are nearly alone, wrapped by silence (Sabi), and weariness is about getting hold of our senses and mind. Suddenly, among office papers, an origami comes out: made in another period of our life (in another gloomy day) or received as a present? Or maybe right now it is beginning to take shape between hands that know the art with which a sheet of paper can be folded? It is a magic interlude, a moment of grace out of time. The sky is not heavy anymore, the room is full of light, of people, the small origami becomes the focal point of the universe and remembers a far away culture where a thousand cranes made of paper demand peace – the crane is the symbol of a long life - hung to Sadako's statue in Tokyo (Aware).

FIRST PRIZE

collective section

Loneliness

Like a flamingo
On its leg

Istituto Tècnico per Geòmetri "Galilèi"
Scheyla Haghghi 2C – Italia (Torino)
Insegnante Marìa Eleonòra Forno

jury 's motivation

An abstract word, whose echo persists in the silence that follows (Sabi), dominates the first line. The teen-ager, hesitant between past and future like a tightrope walker, tries to define the solitude he perceives in himself/herself and gives an accurate picture of it with an image that surprises for its grace (Wabi): the flamingo standing on one leg. Leg and not paw and the term is an effective linguistic indication: that flamingo is like the teen-ager and is beautiful. Its image comes out from the meagre verbal structure delineating it: the pink feathers, the long neck spread over its back, the head under the wings, a paw... Among sky, air, water and silence. All is suspense and lightness (Yugen). Stillness is all around, but all of a sudden the flamingo will take to flight, will take a run-up on its nimble paws and, fluttering its wings, will gracefully soar. The animal contemplated and the contemplator are the same thing. The teen-ager knows the truthfulness of uncertainty and accepts his/her loneliness: he/she knows that he/she too will be able to fly and the present, now a soft mire, will become a stable soil on which to cling to.

SECOND PRIZE
collective section

a butterfly
flies about up in the sky
of my monitor

Scuola Elementare "Aurora"
Gheorghita Tiron 3A - Progètto MUSE – Italia (Torino)
insegnante Grazia Martorana

jury 's motivation

A butterfly, ethereal masterpiece of nature, flies here and there up in the sky: pure beauty, symbol of grace and lightness (Karumi), living metaphor of what is transitory and fragile. The scene is clear, nearly took for granted, but the third line introduces a semantic overturning, creating a surprise and a subtle disorientation (Wabi): the sky in which the butterfly flies (Spring Kigo) is the monitor of the personal computer. It is in that sky that its flight is a continuum without pause, hypnotizing the ones that follow its wide swirls. Technology, breaking into the present, feeds itself on the forms of nature, representing an anchorage and being able to rouse calls and vital awesomeness. The joyful flight of the butterfly on the monitor suggests an idea of freedom to live up to the end, from metamorphosis to metamorphosis, aware of the evanescent transparency of the being, tasting the here and now, as a flash of eternity that the present gives (Aware).

THIRD PRIZE
collective section

everyone standing up
bells ringing
the earthquake

Scuola Media "Croce Morèlli" - Italia (Torino)
Alessandro Bisignano 3F
insegnante Loredana Garnèro

jury 's motivation

Weaving together the threads of the first two lines, this haiku takes a picture of a curious situation: people standing up and bells ringing (Aware). What is happening? With the ring of the bells the rhythms of everyday life are scanned, liturgies and ceremonies are announced. A long wait and suspense are created (Yugen). The third line seems to give a clue to the interpretation: the emergency is dramatic. It is night time, there is an earthquake and the bells started ringing alone, under the effect of the first violent tremors, and woke up everybody. Or maybe someone gave the alert to start evacuation? But it can also be a summer day, everyone sat in the open air at a bar tables for an ice-cream. The earth that suddenly begins to quake discourages the adult, that feels impotent and is anxious to find a shelter, but in the youth the astonishment for the unusual occurrence is maybe stronger than the fear for what could happen. And if the earthquake were the students that, at the end of the lessons (the ring of the bells) stand up and dart out of the door, and no one can hold them back?

THE PRIZE-GIVING CEREMONY
WILL TAKE PLACE ON SUNDAY, NOVEMBER 23, 2008
AT CASCINA MACONDO

Borgata Madonna della Róvere, 4
10020 Riva Prèssò Chièri - Torino - Italia
from 2.30 pm to 6.30 pm

On that day the book
"A PEBBLE IN THE HAND"
will be available with the 114 haiku (Italian and English) selected by the contest
editing by Angelo Manzoni-Cascina Macondo

The Jury, the Editorial Staff of Cascina Macondo,
the Sponsors, the awarded Authors, the Press
will participate

The ceremony is open to the public
with essential booking due to the limited number of seats.
For the same reason we invite any child
to carry with him/her no more than 2 adults.

HAIKU INTERNATIONAL CONTEST
PRIZE-GIVING CEREMONY

PROGRAMME

- * beginning 2,30 sharp
- * loud voice reading around the fire of the ranking Haiku
care of the Group MACONDO NARRATORS

ONLY THE HAIKU BY THE AUTHORS
PRESENT AT THE CEREMONY WILL BE READ

- * live Raku firing of the prize bowls
- * delivery of prizes and certificates
- * raffle with a valuable Raku pottery artefact as a prize
- * end of the ceremony at about 6,30 pm

IF YOU WANT TO SPONSOR
FOR THE YEAR 2009 THE 7th EDITION
OF THE ITALIAN HAIKU POETRY INTERNATIONAL CONTEST
OF CASCINA MACONDO
REQUEST INFORMATION AT THE FOLLOWING ADDRESS
info@cascinamacondo.com

Thanks for your attention
The Editorial Staff, the Jury,
HAICOM – Haiku International Community Cascina Macondo

□